

IL GOVERNATORE: «ABBIAMO RISANATO, È STATO UN MIRACOLO. IL COMMISSARIO NON HA FATTO NULLA». PIANO TRIENNALE PER 350 ASSUNZIONI. CALDORO: «DA NOI RIGORE, DA LORO METODO DISCUTIBILE»

## De Luca: «Trasporti, un miliardo per gli investimenti»

**NAPOLI.** «Simbolicamente si approva il primo bilancio in attivo dell'Eav, un miracolo: passiamo da una situazione debitoria ad avere utili di esercizio di 30 milioni di euro. È un punto di svolta strutturale, che si aggiunge all'altro miracolo che abbiamo fatto liberandoci di quel macigno che gravava sulle spalle dell'azienda, i 600 milioni di debiti su cui abbiamo cominciato a lavorare tra varie effervescenze». A dirlo il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, in una conferenza stampa sul bilancio dell'Eav. «Eav non ha avuto in regalo 600 milioni euro. Ha ereditato una massa di debiti dello Stato. Abbiamo fatto un'operazione di ingegneria finanziaria con la flessibilità di uso per le risorse per un'azienda che era destinata a fallire. Avevamo contenziosi numerosissimi, circa 2.700 - dice il governatore -. Con pazienza abbiamo avviato le transazioni, eliminato qualche avvocato che si era fatto milioni di euro con Eav. Abbiamo avviato il risanamento dell'azienda con un lavoro per incrementare gli incassi. Abbiamo eliminato i direttori ben pagati». E ancora: «Avevamo un commissario, Pietro Voci, praticamente inutile, anzi una funzione dannosa perché aveva paura di firmare anche debiti accertati e non programmava niente. Abbiamo perso anni perché aveva paura di certificare anche i debiti accertati e quindi paralizzava l'attività amministrativa». Il numero uno di Santa Lucia sottolinea che «l'opera che abbiamo messo in campo «ci consente di fare un grande programma di investimenti con nuovi pullman e nuovi treni, che entreranno in esercizio nei prossimi mesi, ci consente di riavviare almeno 12

cantieri sulle stazioni della Circumvesuviana che erano bloccati e di avviare un programma di nuove assunzioni con l'immissione di 350 giovani in azienda. Abbiamo fatto operazione rigorosa, abbiamo spiegato che la ricreazione era finita. Non sarà più tollerato il parassitismo parasindacale. Non abbiamo intenzione di lasciare il pelo a nessuno. Ognuno deve fare il proprio dovere», dice il governatore. «Un miliardo di investimenti è una cifra imponente che ci consentirà di chiudere l'anello della metropolitana di Napoli e ammodernare tutto il parco di veicoli su ferro e su gomma. Abbiamo dimostrato ancora una volta che manteniamo la parola che diamo. Sono stati acquistati 12 treni jazz da Ferrovie dello Stato, per Circumvesuviana sono acquisiti i finanziamenti e servono solo i tempi tecnici per la gara», dice De Luca. Dal canto proprio, il presidente della commissione

Trasporti, Luca Cascone, spiega che «Siamo arrivati con 30 milioni di attivo ad risultato storico. Abbiamo concluso nove transazioni per 186 milioni di euro. Per i cantieri sono 708 milioni in campo e cito il deposito Ponticelli dove ci sono interventi importanti da fare. Gli incassi sono aumentati di 14 milioni di euro». E Giuseppe Catalano, capo della struttura tecnica di missione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è chiaro: «La Regione Campania ha ricevuto 46 milioni per la sicurezza delle ferrovie connesse e ne riceverà circa 100 quella sulle linee isolate. Ci sono risorse per 600 nuovi bus Campania». E a replicare a De Luca è il suo predecessore, Stefano Caldoro, con un tweet: «Voci, Polese e Casizzone in un anno pagato 320mln di debiti, metodo rigoroso. De Luca e

DeGregorio in due anni pochi decine di mln, metodo discutibile». Sulla polemica interviene poi l'intero gruppo Caldoro che, allegando link che raccontano del risanamento passato, dal profilo Twitter rilancia: «Menzogne smascherate dai fatti, conferenza stampa di DeLuca e DeGregorio: vergogna di due mentitori incapaci». Duro anche Polese: «Quando ho assunto la carica di amministratore della holding, la società aveva accumulato un debito verso terzi di oltre 500 milioni, un bilancio gravato da 15 milioni di interessi passivi, uno sbilancio strutturale di 35 milioni. Abbiamo affrontato il tema pensando di salvare le aziende, trovare un equilibrio e tutelare gli utenti». E ancora: «Grazie alla Giunta Caldoro è stata varata una legge che ha enucleato il debito affidando ad un commissario di governo il pagamento dei debiti verso terzi. Si sono trovate le risorse e si è garantita una programmazione seria. Abbiamo consentito e reso possibile l'arrivo di nuovi mezzi, ottenuto il revamping di altri. Sul fronte del risanamento interno - ricorda - abbiamo ridotto gli sprechi, accorpato le società, ridotto i dirigenti, abbassato gli stipendi delle posizioni apicali. Si sono fatte le gare per ottimizzare gli acquisti, abbiamo risparmiato circa 8 milioni all'anno sui beni e servizi. Il bilancio risanato negli anni per arrivare all'attivo del 2015».

MAPE

## TUTTE LE CIFRE DELLA HOLDING DEI TRASPORTI

|                            |             |  |          |
|----------------------------|-------------|--|----------|
| UTILE ESERCIZIO 2016       | 30 milioni  | AUTISTI GOMMA                              | 90 unità |
| (perdita esercizio 2015)   | 27 milioni) | OPERAI TRASPORTO                           | 60 unità |
| PATRIMONIO NETTO 2016      | 90 milioni  | OPERAI INFRASTRUTTURA                      | 80 unità |
| (patrimonio netto 2015)    | 10 milioni) | ADDETTI ESERCIZIO TRENI                    | 90 unità |
| CONTENZIOSI IN ESSERE 2016 | 1.718       | SERVIZI                                    | 30 unità |
| (contenzioni 2015)         | 2.668)      | (laureati o diplomati, ingeneri, avvocati) |          |

### PIANO PAGAMENTI TRIENNALE

|                         |             |
|-------------------------|-------------|
| SOMME DISPONIBILI 2016  | 591 milioni |
| PAGAMENTI AL 30/06/2017 | 191 milioni |
| SOMME DISPONIBILI       | 400 milioni |
| (al 30 giugno)          |             |
| TRANSAZIONI EFFETTUATE  | 198         |
| RISPARMIO TEORICO       | 102 milioni |

### PIANO ASSUNZIONI

RIDUZIONE 2013-2016 da 3.600 a 3.100 unità  
 RIDUZIONE PROSSIMO TRIENNIO 300 unità  
 (ottenibile attraverso tra uscite naturali ed esodi incentivati)

### OCCUPAZIONE PREVISTA 2018-2020

### NUOVI TRENI PREVISTI NEL TRIENNIO

|                 |    |
|-----------------|----|
| METROCAMPANIA   | 3  |
| LINEE FLEGREE   | 11 |
| CIRCUMVESUVIANA | 8  |

### SICUREZZA (diff. 2016-2017)

|                     |               |
|---------------------|---------------|
| DANNI AL PATRIMONIO | -11 per cento |
| DANNI ALL'UTENZA    | -15 per cento |

### OBIETTIVI GENERALI

RIDUZIONE ETÀ MEDIA  
 SBLOCCO TURNOVER  
 MOTIVAZIONE E PRODUTTIVITÀ  
 KNOW HOW A NUOVE GENERAZIONI  
 RIDUZIONE COSTO DEL LAVORO

Lo "sceriffo": «Acquistati nuovi treni, il tempo del parassitismo parasindacale è finito»



— Cascone, De Luca e De Gregorio